



**DIMPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE**  
**S.C. Gestione Tecnica Centro Ponente**

P.O. Sestri Ponente - Pad. A - secondo piano  
Largo Nevio Rosso n° 2 - 16153 Genova - Sestri ponente  
Tel. 010. 849.86.48 - Fax 010.849.86.96

www.asl3.liguria.it - Partita IVA 03399650104

**Presidio Ospedaliero "LA COLLETTA"**  
**di Arenzano - Genova**

PROGETTO ESECUTIVO

Progetto: CP-02-CO

OPERE DI ADEGUAMENTO ALLE  
NORME DI PREVENZIONE INCENDI

documento: 01

Data: 13 - 03 - 2013

RELAZIONE GENERALE

Scala: 1/100

Cod. Regione:

Rev.	del	Note
-	-	-
-	-	-
-	-	-
-	-	-

Approvato con  
Delib. n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

Il Direttore Generale:  
Dottor Corrado Bedogni

Direttore S.C.  
Gestione Tecnica - Centro ponente  
Dott. Ing. Marco BERGIA BOCCARDO

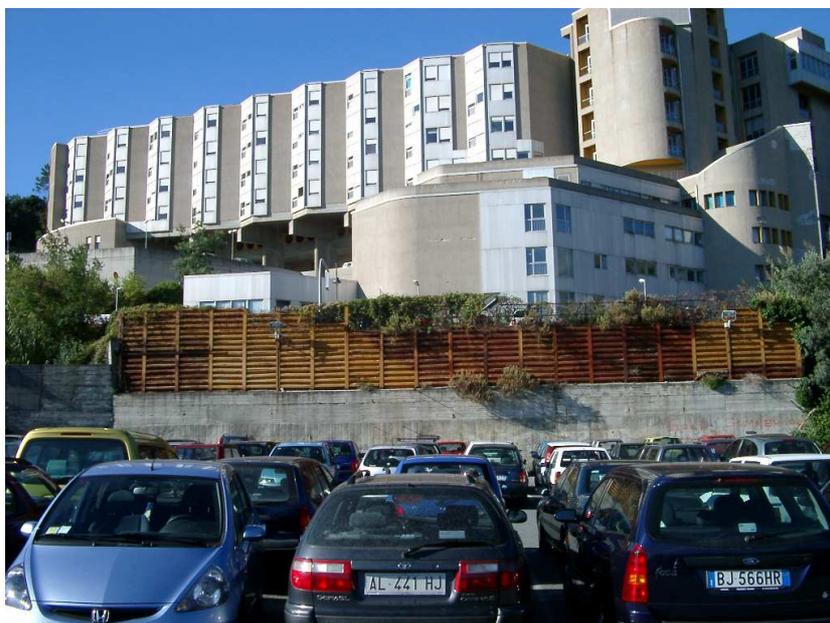
Il Responsabile del Procedimento:  
Dott. Ing. Marco BERGIA BOCCARDO

Progettisti:  
per. ind. Enrico Benzi

Coordinatore della sicurezza:  
per. ind. Enrico Benzi



## obiettivo del progetto e fonti di finanziamento



Nel gennaio del 2002 il Comando dei Vigili del Fuoco di Genova in seguito a sopralluogo evidenziò che la struttura sanitaria con era in regola con il certificato di prevenzione incendi; per sanare tale inadempienza l'ASL affidò un incarico ad un libero professionista per la redazione di un progetto di adeguamento alla normativa antincendio vigente.

Nel 2003 fu eseguito un primo lotto di lavori relativo alla compartimentazione, all'eliminazione del rivestimento plastico e al rifacimento dei pavimenti presenti nei vani scala del nosocomio.

Nel 2005 fu affidato, sempre a professionista esterno, un secondo lotto che prevedeva un Q.E complessivo di 820.000,00 euro; i lavori non ebbero un esito positivo e nel 2008 fu rescisso il contratto con la ditta aggiudicatrice e, ai sensi dell'ex art. 122 del DPR 554/99, le fu riconosciuto di € 51.023,48 più IVA.

Nel 2011 veniva nominato un nuovo RUP e il 15/2/12 con delibera 117 si è stato approvato un Documento Preliminare alla Progettazione che prevede una spesa complessiva di € 6.500.000,00 per la messa a norma antincendio del PO la Colletta di Arenzano.

Nell'evidenza che il residuo della somma già finanziata di € 758.142,97 non è sufficiente a raggiungere la completa messa a norma antincendio del nosocomio si è provveduto a valutare quali sono le lavorazioni più urgenti da eseguire e a redigere un progetto esecutivo con risorse interne. In quest'ottica, in accordo con il RUP, vista la deliberazione n. 76 del 15 febbraio 2013 - che stanziava un budget di spesa per la sicurezza negli ambienti di lavoro relativamente all'anno 2013 - si è integrata la somma di cui sopra di 250.000,00 per poter eliminare completamente dai muri del PO La Colletta il rivestimento tossico/infiammabile denominato "mipolan" .

#### **ASPETTI NORMATIVI**

Per la realizzazione dei lavori saranno scrupolosamente seguite le normative di legge, regolamenti, normative tecniche, ecc.

Si riportano di seguito le principali:

- D.M. 18 settembre 2002 (prevenzione incendi)
- D. Lgs. n. 81/2008
- D.M. n. 37/08 (sicurezza impianti)
- D.P.R. 14 gennaio 1997 n.°37 (requisiti minimi attività sanitarie)
- Norme CEI
- Norme UNI

#### **ACQUISIZIONE DELLE AREE ED INQUADRAMENTO URBANISTICO**

L'intervento è realizzato in un edificio di proprietà dell'ASL 3 Genovese.

Le opere previste ricadono nell'ambito degli interventi autorizzabili mediante presentazione di una Scia (SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' - (OPERE INTERNE), ai sensi dell'articolo 21 bis comma 1 lettera b) della Legge Regionale 16/08 e s.m.i.

#### **DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEFINIZIONE DEGLI STANDARDS**

L'intervento si inserisce sul complesso ospedaliero "La Colletta" di Arenzano, un edificio costituito da dodici livelli: un piano interrato e undici piani fuori terra. Il manufatto edilizio è formato da due corpi di fabbrica incastrati tra loro a forma di martello e con un corpo a

gradoni con altezze crescenti. Esso si trova al di fuori del centro abitato ed è isolato da edifici adiacenti.

Le attività sanitarie sono soggette al rispetto della vigente normativa antincendio e gli interventi da eseguirsi sono consistenti e riguardano sia la parte edile che impiantistica sotto diversi profili:

- *classificazione di reazione al fuoco dei materiali:* in molte zone sono presenti materiali di rivestimento (mipolan) infiammabili e/o non certificati;
- *sistemi di compartimentazione e filtri:* alcuni piani non sono completamente compartimentati e filtrati;
- *aree ed impianti a rischio specifico:*
  - l'impianto di condizionamento necessita di un sezionamento puntuale dei canali, posa di nuove serrande tagliafuoco e controllo e integrazione con l'impianto di rivelamento fumi;
  - l'impianto gas medicali necessita di adeguamento funzionale e normativo;
  - gli impianti elevatori necessitano di un adeguamento normativo e funzionale con la realizzazione in particolare di un ascensore di tipo antincendio con relativi filtri;
  - l'impianto elettrico necessita di revamping e adeguamento normativo;
  - l'impianto di rivelamento fumi va aggiornato, integrato e realizzato laddove non presente.

Attualmente nel PO vengono utilizzati come depositi locali non adeguati; a tal proposito, questa U.O., ha richiesto un parere in merito al Servizio di Prevenzione e protezione e alla Direzione Sanitaria in modo da poter effettuare una progettazione antincendio mirata.

Tenuto conto dei sopralluoghi congiunti e dell'indicazione pervenuta dalla Direzione Sanitaria del P.O (nota n. 2974927271PA del 21/4/12) dove si conferma la necessità di utilizzare alcuni locali come depositi si provvederà, per quanto possibile, a compartimentare le aree attualmente utilizzate a questo scopo.



Si ribadisce che, con le risorse in oggi a disposizione, con l'esecuzione dei lavori previsti dal progetto in argomento non si potranno realizzare tutti gli interventi necessari a mettere a norma il PO ma solo una parte di essi e saranno comunque tutti mirati al miglioramento delle attuali condizioni di sicurezza del presidio ospedaliero.

In particolare si provvederà a:

- sostituire tutti i cavi dell'impianto di rivelamento fumi esistente non a norma;
- implementare l'impianto di rivelamento fumi esistente nelle zone sopra i controsoffitti;
- realizzare ex novo l'impianto di rivelamento fumi nelle aree che ne sono sprovviste;
- compartimentare i condotti dell'impianto CDZ con idonee serrande tagliafuoco collegate all'impianto di rivelamento fumi;
- compartimentare le pareti dei depositi, dei vani scala, dei locali tecnici, ecc.;
- installare le porte REI nei locali compartimentati (depositi, loc. tecnici, cucine, ecc.)
- eliminare tutti i rivestimenti in "mipolan" dalle pareti.